

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-1112 del 07/03/2022
Oggetto	Avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni d'interesse all'acquisizione della concessione mineraria (e relative pertinenze) denominata "San Donato", per lo sfruttamento di acque minerali e termali in comune di Castel San Pietro Terme (bo), di cui si richiede il rinnovo ai sensi dell'art. 8 della l.r. 32/1988 e s.m.i.
Proposta	n. PDET-AMB-2022-1179 del 07/03/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno sette MARZO 2022 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

**Oggetto:** Avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni d'interesse all'acquisizione della concessione mineraria (e relative pertinenze) denominata "San Donato", per lo sfruttamento di acque minerali e termali in comune di Castel San Pietro Terme (BO), di cui si richiede il rinnovo ai sensi dell'art. 8 della l.r. 32/1988 e s.m.i.

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO CHE:

- la Concessione di acqua minerale e termale SAN DONATO, avente superficie pari a 24 ettari, tutta entro il Comune di Castel San Pietro Terme, è stata rilasciata dalla Regione Emilia-Romagna con delibera di Giunta n. 89 del 05/02/1982; il primo rinnovo è stato rilasciato dalla Regione con delibera della Giunta n. 3132 del 29/08/1995; il secondo rinnovo è stato rilasciato dalla Provincia di Bologna con Determinazione Dirigenziale del Settore Ambiente n. 842/2012 PG n. 63017 del 19/04/2012 e con scadenza il 19/04/2022;
- la Società "Terme di Castel San Pietro dell'Emilia SpA" con sede in Viale Terme, 1113 - 40024 Castel San Pietro Terme (BO), ha presentato richiesta di rinnovo della concessione di coltivazione di acque minerali e termali denominata "SAN DONATO", acquisita agli atti con PG/2021/153353 del 05/10/2021;

### DATO ATTO CHE:

- l'orientamento della giurisprudenza amministrativa (v. sent. Cons. di Stato n. 873/2013 e 2151/2011, sent. Corte Cost. n.1/2010, sent. TAR Lombardia n.2401/2014) è ormai uniforme nel ritenere che l'assegnazione di un bene demaniale suscettibile di sfruttamento economico debba avvenire nel rispetto dei principi comunitari di trasparenza non discriminazione e parità di trattamento tra gli operatori economici interessati;
- con la nota agli atti con prot. PG/2015/645721 del 09/09/15, il Servizio Affari Generali Giuridici e Programmazione finanziaria della Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo della Regione Emilia Romagna, ha chiarito che per soddisfare le finalità di cui al punto precedente è idonea la pubblicazione di un avviso finalizzato a raccogliere manifestazioni di interesse e, in caso di concorso di più istanze, al rilascio della concessione o del rinnovo a seguito della valutazione delle richieste presentate e delle garanzie prestate sulla base dei criteri indicati nell'avviso;
- con la nota agli atti prot. PG/2018/297786 del 26/04/18, il Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia Romagna, ha confermato le indicazioni già fornite con la nota di cui al punto precedente (PG/2015/645721 del 09/09/2015) ribadendo la necessità di operare la pubblicazione di avvisi al fine di raccogliere le manifestazioni di interesse relative alle concessioni in oggetto;
- la Regione Emilia Romagna, con nota P.G. n. 107264 del 09/11/2015, ribadisce che i principi sopra richiamati devono tradursi, sia nel momento dell'affidamento che in quello del rinnovo delle concessioni, nell'effettuazione di procedure trasparenti e basate sulla possibilità di confronto competitivo tra i soggetti economici interessati, stante il fatto che il bene pubblico oggetto di concessione sia suscettibile di sfruttamento economico e all'esistenza di più soggetti potenzialmente interessati allo sfruttamento del medesimo bene. La stessa Regione suggerisce, nelle more dell'adeguamento della normativa regionale (L.R. n.32/1988), un percorso pubblico di raccolta delle

manifestazioni d'interesse e, nel solo caso di concorso di più istanze, valutazione comparativa sulla base di criteri anch'essi dettati nello stesso avviso;

#### **RILEVATO CHE**

- la documentazione allegata all'istanza di rinnovo della Società Terme di Castel San Pietro dell'Emilia SpA risulta completa ed adeguata per procedere al rinnovo ex art. 8 della L.R. 32/88;
- nelle more del completamento della procedura comparativa di cui al citato avviso e sino al rilascio della nuova concessione e/o del rinnovo della stessa, anche in attuazione dei principi richiamati dal Consiglio di Stato, Sez. V, nella citata sentenza n. 873/2013, si dispone la proroga della concessione San Donato in capo all'attuale concessionario "Terme di Castel San Pietro dell'Emilia SpA" cui sarà data apposita comunicazione;
- la manifestazione di interesse non impegna in alcun modo l'Amministrazione competente, che solo a fronte di proposte ammissibili, avvierà un'apposita procedura comparativa tra la proposta dell'attuale concessionario e quella dei partecipanti all'avviso allegato al presente provvedimento, sulla base dei criteri e dei requisiti indicati nello stesso;

#### **VISTO**

- l'incarico dirigenziale di Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana conferito con DDG 113/2018 alla Dott.ssa Patrizia Vitali;

#### **VISTI ALTRESI':**

- il R.D. 29 luglio 1927, n. 1443 recante "Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel Regno" e ss.mm., che classifica le coltivazioni di sostanze minerali;
- il D.P.R. 18 aprile 1994, n. 382, "Disposizioni legislative e regolamentari disciplinanti la ricerca e la coltivazione di giacimenti minerali di interesse nazionale e di interesse locale";
- la Legge Regionale 17 agosto 1988, n. 32, "Disciplina delle acque minerali e termali, qualificazione e sviluppo del termalismo" e ss.mm. ed in particolare l'art. 8 che disciplina il rilascio della concessione;
- gli artt. 14 e 16 della L.R. 13/2015, in combinato disposto con il comma 3 dell'art. 68 in base ai quali le competenze in materia di acque minerali, termali e di sorgente ex L.R. 32/88 e s.m.i., sono attribuite all'ARPAE;

**SU PROPOSTA** della Responsabile dell'area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, Dott.ssa Patrizia Vitali, la quale ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità amministrativa del presente provvedimento;

#### **DETERMINA**

di **approvare** l'avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni d'interesse all'acquisizione della concessione mineraria (e relative pertinenze) denominata "San Donato", per lo sfruttamento di acque minerali e termali, in Comune di Castel San Pietro Terme, finalizzata al rilascio o rinnovo di concessione mineraria ai sensi della L.R. 32/1988, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

di **assumere** l'istanza presentata dalla società Terme di Castel San Pietro dell'Emilia SpA in data 05/10/2021 (prot. ARPAE n. PG/2021/153353 del 05/10/2021), quale idonea manifestazione di interesse ai fini della procedura in oggetto;

di **disporre**, nel caso pervengano ulteriori idonee manifestazioni di interesse, l'espletamento di apposita procedura comparativa tra la proposta del richiedente di cui al punto precedente e quella dei partecipanti

all'avviso allegato al presente provvedimento, sulla base dei criteri e dei requisiti di partecipazione indicati nello stesso;

di **disporre** la pubblicazione del presente avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (BURERT) e sul sito web di ARPAE, nonché sui siti web istituzionali del Comune di Castel San Pietro Terme e della Città metropolitana di Bologna ;

di **dare atto** che l'avvio dei termini del presente avviso pubblico corrisponde alla data di pubblicazione sul BURERT;

di **prorogare** la concessione SAN DONATO in capo all'attuale concessionario Società Terme di Castel San Pietro dell'Emilia SpA, nelle more del completamento della procedura comparativa di cui all'avviso stesso e sino al rilascio della nuova concessione e/o del rinnovo della stessa, disponendo che di detta proroga ne sia data comunicazione al concessionario;

di **rammentare** che avverso il presente provvedimento è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Bologna, data di redazione 07/03/2022

LA RESPONSABILE  
DELL'AREA AUTORIZZAZIONI E  
CONCESSIONI METROPOLITANA  
Dott.ssa Patrizia Vitali<sup>1</sup>

---

<sup>1</sup> Ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale vigente ed in virtù della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna n. 113/2018 del 17/12/2018 con cui è stato conferito alla D.ssa. Patrizia Vitali l'incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**